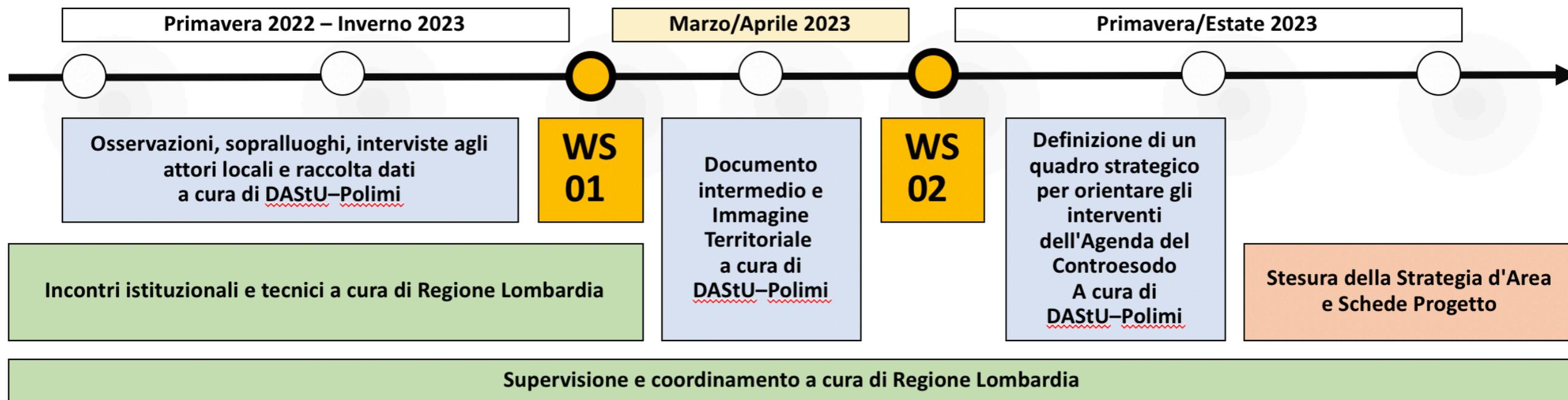


UN'AGENDA STRATEGICA PER L'OLTREPÒ MANTOVANO

a cura del gruppo di ricerca del Dipartimento di Architettura e Studi Urbani, Politecnico di Milano

Sara Caramaschi, sara.caramaschi@polimi.it, DASTU – Politecnico di Milano
Cristiana Mattioli, cristiana.mattioli@polimi.it, DASTU – Politecnico di Milano

Il percorso locale



Il percorso locale

L'obiettivo del percorso locale organizzato dal DASTU – Politecnico di Milano e da Regione Lombardia è stato il riconoscimento di **EVIDENZE E PREFERENZE** utili alla costruzione dell'**AGENDA STRATEGICA**.

Il percorso locale ha fornito una rappresentazione condivisa:

- Dei **PROBLEMI** e dei **POTENZIALI** propri all'Oltrepò Mantovano che ci hanno aiutato a definire la **TRAIETTORIA** attuale del territorio;
- Delle **PRIORITÀ TEMATICHE** sulle quali fare leva per realizzare una traiettoria possibile e desiderabile.



I prodotti del percorso locale

- **RITRATTO TERRITORIALE**

Elementi conoscitivi del territorio, analisi quantitative e qualitative utili a sostanziare il percorso locale e le azioni individuate nell'agenda strategica.

- **DUE WORKSHOP**

Sforzo di analisi e immaginazione da parte degli attori locali. Durante i workshop abbiamo realizzato una mappatura dei problemi e delle risorse e affrontato e discusso in forma laboratoriale le sfide e le prospettive per la costruzione dell'agenda strategica.

- **AGENDA STRATEGICA**

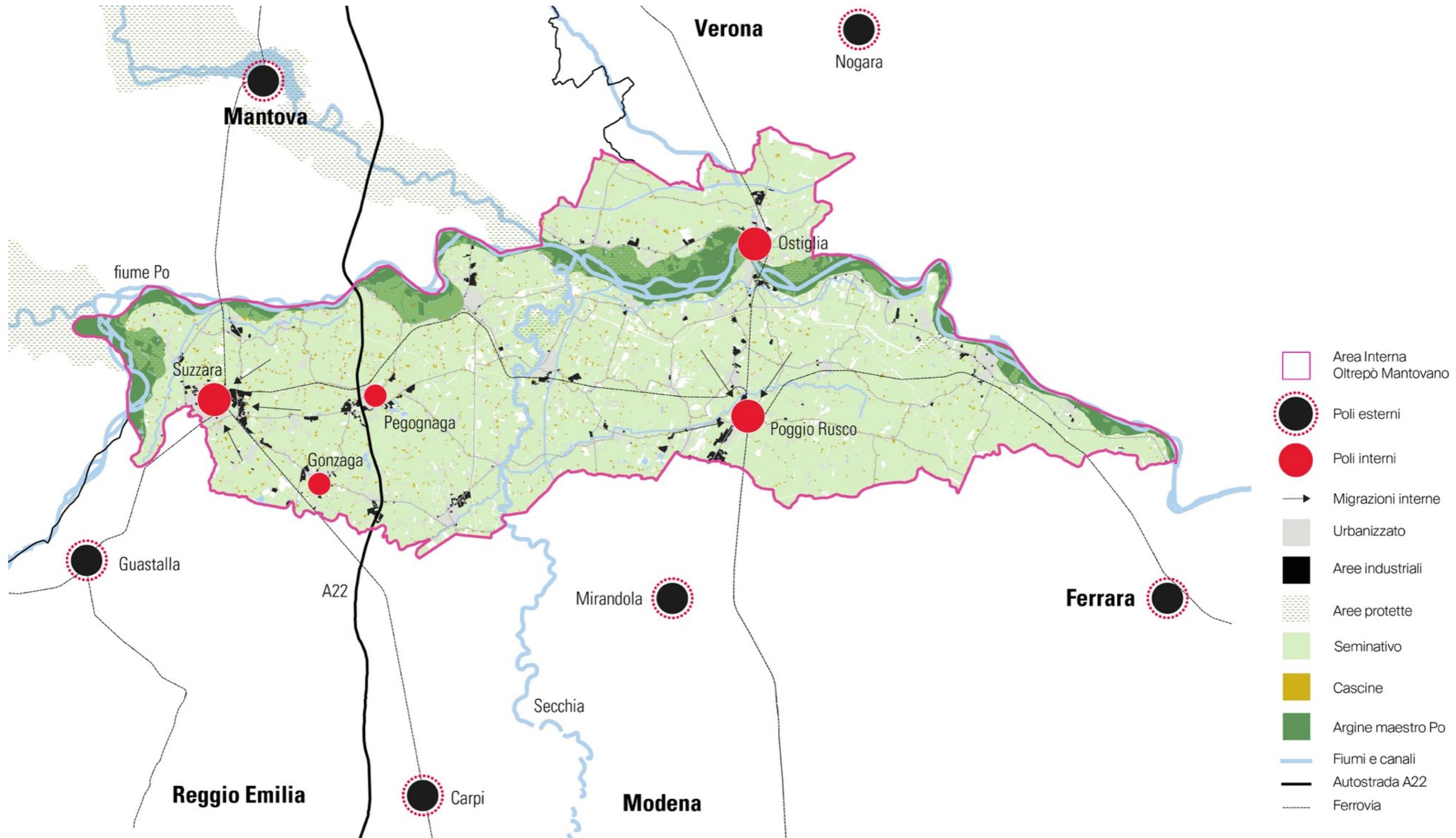
Varietà di linee d'azione strategiche e interventi che ricalibrano l'impiego delle risorse locali in direzione di una traiettoria maggiormente desiderabile.

Divari territoriali
RISORSE LOCALI
ATTORI E POLITICHE
Problemi più rilevanti
Nuovi attori da coinvolgere
POLITICHE NECESSARIE
IMPLICAZIONI ED EFFETTI
RISORSE TERRITORIALI
Ostacoli e difficoltà

PERIFERICITÀ
FATTORI ESOGENI
Fragilità e Squilibri
EVOLUZIONE
CAPACITÀ E RELAZIONI
ATTORI, ATTIVITÀ, AREE DI INTERVENTO
RISCHI E CONTRADDIZIONI
ANDAMENTO E OPPORTUNITÀ
Mutazioni e Possibilità
FUTURI POSSIBILI
SCENARIO TENDENZIALE

Il Ritratto Territoriale e lo scenario senza interventi

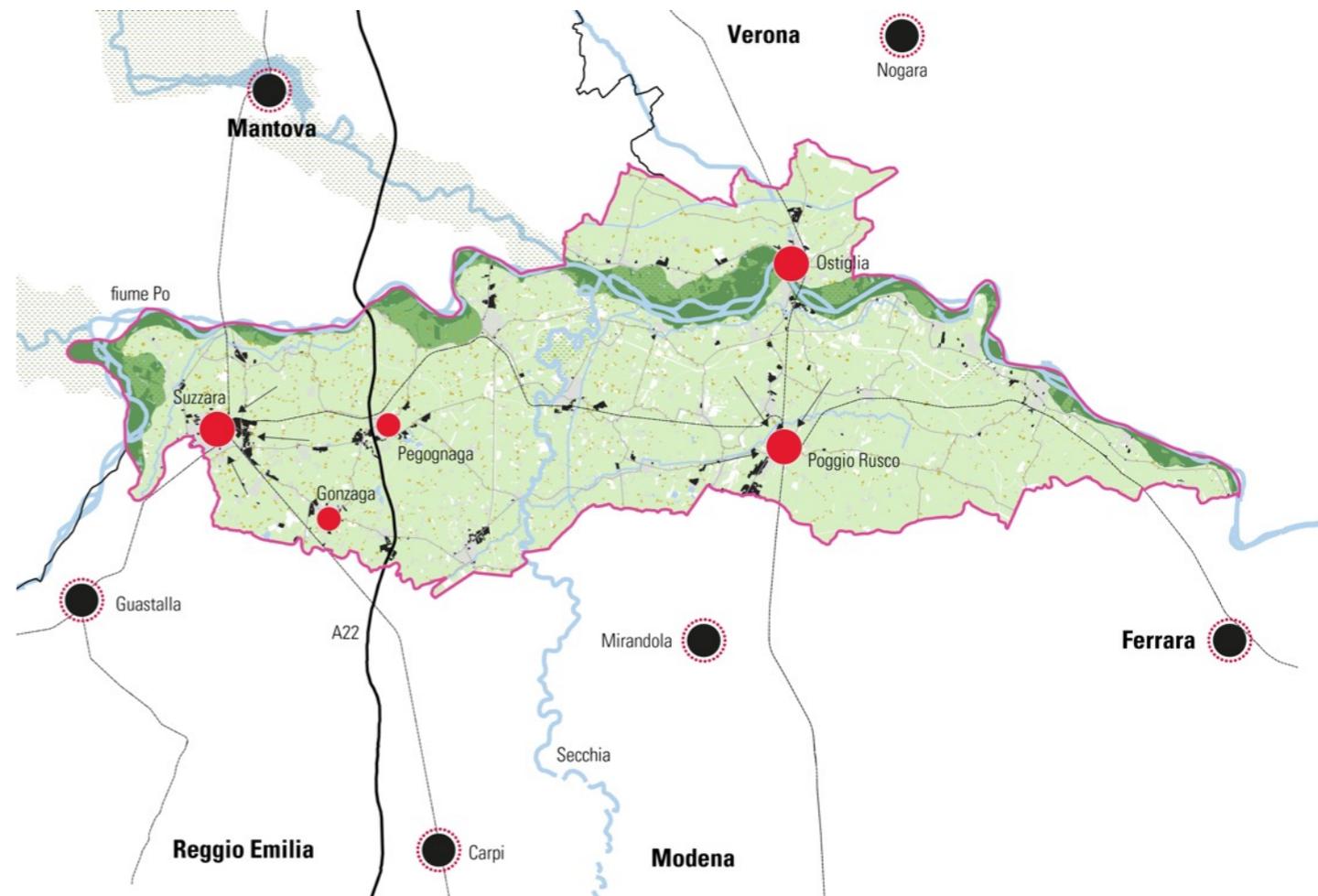
Quale traiettoria per l'Oltrepò mantovano?



Il Ritratto Territoriale e lo scenario senza interventi

Quale traiettoria per l'Oltrepò mantovano?

- **Città-territorio dispersa**, con alcuni poli urbani maggiori
- **Calo demografico, invecchiamento, cambiamento della popolazione**
- Sinistra e Destra Secchia
- **Fragilità e cambiamento climatico**
- Processi di **polarizzazione sociodemografica e insediativa**
- Problemi di **tenuta** del sistema del *welfare* e del volontariato
- **Divari sociali**, segregazione abitativa, *filtering down*, svalutazione immobiliare
- **Impatti ambientali**, abbandono, crisi occupazionale, fratture sociali
- Perdita **biodiversità**, calo **attrattività e abitabilità**



Tre possibili corsi di azione

- Sviluppo delle vocazioni territoriali esistenti e radicate e degli attori presenti e attivi sul territorio;
- Emersione di nuovi attori e coinvolgimento di soggetti oggi operanti in altri territori;
- Miglioramento della capacità di cooperazione interna all'area.

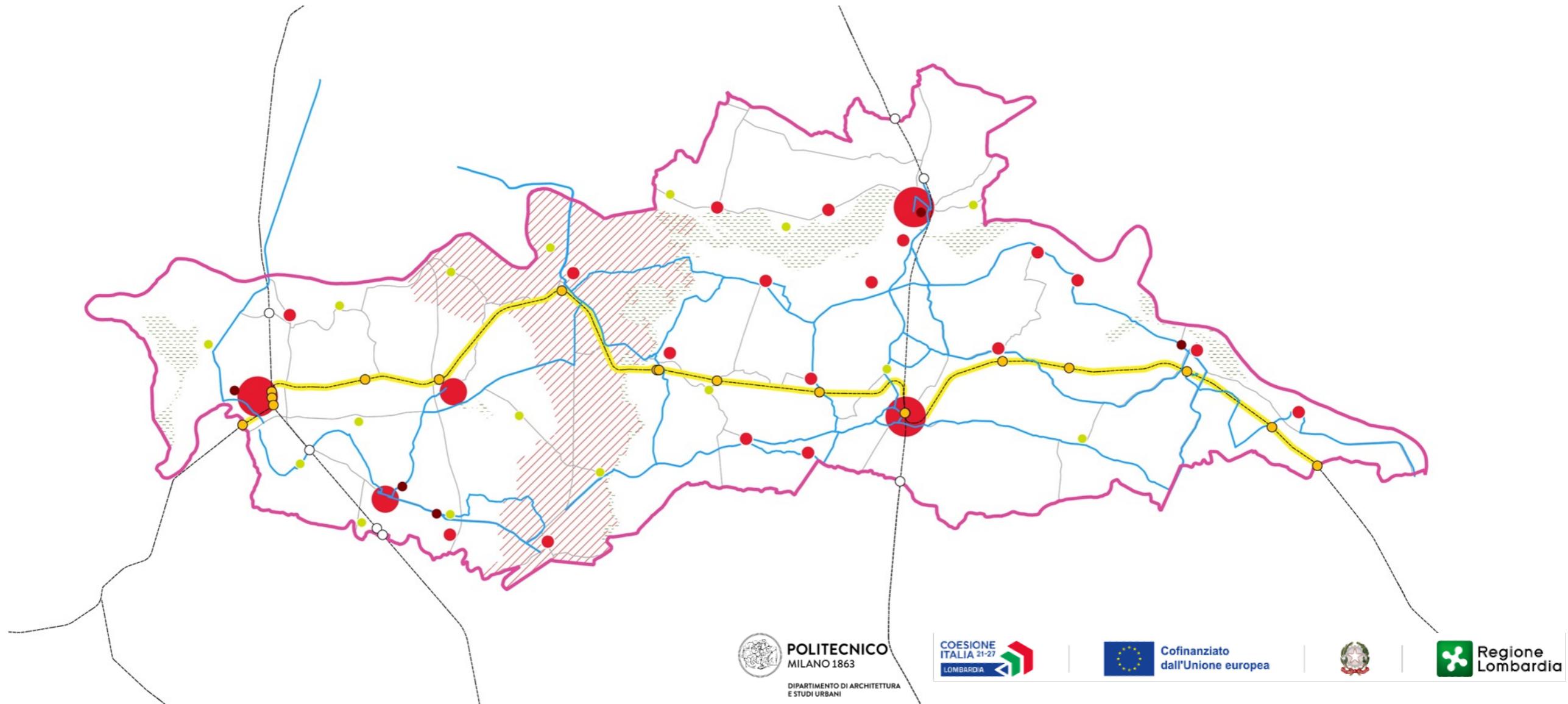


I CORSO DI AZIONE: i servizi

Oltre la distribuzione e organizzazione puntuale

Il primo corso d'azione propone di lavorare sull'idea di **connettere alcune dotazioni collettive di interesse sovra-locale, in forte integrazione con la mobilità pubblica** e con particolare riferimento ai servizi sociosanitari.

Un discorso più complesso riguarda, invece, il sistema scolastico-educativo, da immaginare **in forme differenziate** nei diversi ambiti dell'area interna.



I CORSO DI AZIONE: i servizi

Oltre la distribuzione e organizzazione puntuale

LINEE DI AZIONE:

- Ampliamento dei servizi/azioni sovra-comunali in capo alle Aziende Speciali e al Consorzio Oltrepò Mantovano; potenziamento del ruolo e del contributo del Terzo settore attraverso azioni di co-progettazione e co-gestione dei servizi

Obiettivi: *potenziamento della struttura di governance e gestione esistente e rafforzamento della collaborazione tra territori e soggetti per offrire maggiori opportunità ai cittadini e rendere più efficienti i servizi*

Sociale e sanità

- Potenziamento delle farmacie diffuse sul territorio; creazione di strutture mobili; creazione di ambulatori medici in spazi pubblici sottoutilizzati e/o messi a disposizione gratuitamente da Comuni o ASST per ospitare diverse figure mediche, a turnazione; potenziamento della digitalizzazione e della telemedicina

Obiettivi: *creazione di una rete di servizi territoriali di prossimità in una dimensione d'area per avvicinare alcune funzioni ai cittadini, specie quelli con problemi di mobilità autonoma*

- Riorganizzazione e il ripensamento delle strutture per la cura degli anziani, secondo modelli differenziati, in particolare rispetto agli anziani ancora autosufficienti (*silver co-housing*, appartamenti assistiti, ecc.); previsione di centri diurni per attività ricreativo-culturali, sportive, di svago: coordinamento trasporto sociale

Obiettivi: *potenziare l'offerta dei servizi abitativi e di cura, ricreazione e formazione per la fascia di popolazione anziana*

I CORSO DI AZIONE: i servizi

Oltre la distribuzione e organizzazione puntuale

Educazione

- Proseguimento dell'elaborazione strategico-progettuale collettiva sul tema della scuola, con l'avvio di alcune sperimentazioni concrete (formazione docenti e creazione di *expertise* locale sulla gestione delle pluriclassi; accorpamento plessi e riuso edifici scolastici come *learning hub* intergenerazionali; ripensamento trasporto pubblico scolastico, sostegno mobilità attiva, realizzazione piazze e strade scolastiche, ecc.)

Obiettivi: migliorare la qualità e l'efficienza del sistema scolastico di I grado, combattendo il fenomeno della povertà educativa e offrendo opportunità a bambini/e

- Sviluppo ed estensione dell'attività educativa (tempo pieno, centri estivi, servizi aperti ai lavoratori, ecc.) e promozione di servizi di sostegno alla genitorialità

Obiettivi: potenziare l'offerta dei servizi di cura per la fascia 0-3 anni, lavorare sui temi della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, favorire l'inclusione di famiglie e studenti stranieri

- Differenziazione pedagogica dell'offerta; creazione di innovativi programmi di collaborazione e scambio con il mondo delle imprese locali e/o l'Università

Obiettivi: ridurre la competizione tra scuole, di qualsiasi ordine e grado, e aumentare l'attrattività di quelle più marginali

I CORSO DI AZIONE: i servizi

Oltre la distribuzione e organizzazione puntuale

Trasporto pubblico locale, spazi pubblici e attrezzature collettive

- Trasformazione della ferrovia Suzzara-Sermide in treno-tram

Obiettivi: *migliorare l'offerta di trasporto pubblico locale, soprattutto per quanto riguarda la frequenza del servizio; apportare evidenti benefici di tipo ecologico e ambientale; implementare l'offerta di trasporto pubblico locale, in integrazione con altre forme di TPL e mobilità*

- Ripensamento di alcune stazioni ferroviarie, quali spazi polifunzionali e scambiatori di mobilità a servizio della comunità, specie dei più giovani, e dei visitatori – che potrebbero arrivare proprio in treno –, ma anche estendere il bacino d'utenza di alcune attrezzature, come centri sportivi, spazi culturali, musei, ecc.

Obiettivi: *avviare interventi di riqualificazione urbana e territoriale, nonché di valorizzazione immobiliare; sostenere un uso allargato del territorio, con una migliore integrazione tra Sinistra e Destra Secchia*

- Realizzare infrastrutture ciclabili e prevedere incentivi che favoriscano l'acquisto (o il noleggio) e l'uso della bicicletta elettrica; promuovere attività di sensibilizzazione, informazione e promozione indirizzate a residenti e visitatori

Obiettivi: *potenziare le forme di mobilità attiva*

- Riorganizzazione della rete di TPL su gomma

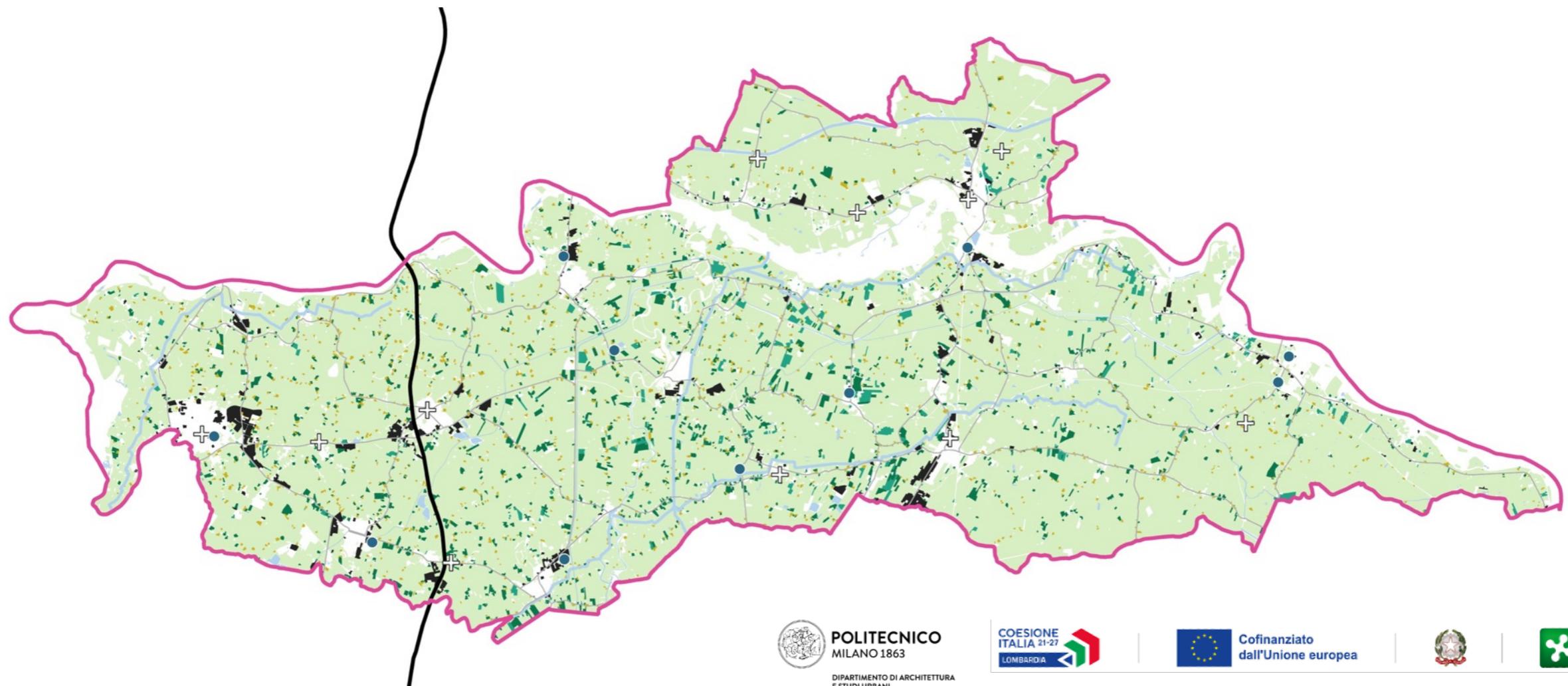
Obiettivi: *migliorare la copertura e frequenza dell'offerta di trasporto pubblico locale*

II CORSO DI AZIONE: innovare e riequilibrare il territori

Per una trama diffusa di opportunità economiche, culturali e ambientali sostenibili

Il secondo corso d'azione lavora sulle **dinamiche attive in campo economico-produttivo ma anche ambientale e culturale.**

Obiettivi: avviare azioni strategiche volte alla **cura, valorizzazione e innovazione del territorio**; mettere a sistema delle risorse esistenti verso un modello che possa essere leva di **una maggiore coesione territoriale, desiderabilità e abitabilità** dell'Oltrepò Mantovano.



IL CORSO DI AZIONE: innovare e riequilibrare il territorio

Per una trama diffusa di opportunità economiche, culturali e ambientali sostenibili

LINEE DI AZIONE:

- Innesco di nuove attività connesse all'agricoltura, all'agroindustria e alla manifattura, al fine di incentivare il ricorso a pratiche innovative nell'economia locale. Formazione e trasferimento tecnologico come chiavi per favorire l'accelerazione degli investimenti nella transizione digitale ed ecologica.

Obiettivi: *sviluppare un ecosistema dell'innovazione dinamico e competitivo, creare nuove opportunità per fare impresa e incoraggiare l'occupazione, stimolare una crescita sostenibile che interviene sul tessuto imprenditoriale esistente, stimolando le specificità del territorio e le nuove tecnologie 4.0 in un ambiente digitalmente interconnesso.*

- Formazione permanente per studenti e lavoratori, investendo su percorsi di *re-skilling* e di *up-skilling*, anche attraverso la sensibilizzazione dell'importanza dell'acquisizione di nuove competenze.

Obiettivi: *costruzione di un progetto integrato per sensibilizzare il territorio verso temi importanti come l'imprenditorialità, la formazione, l'aggiornamento e il lavoro sul campo per il miglioramento delle competenze acquisite e l'apprendimento di nuove conoscenze spendibili in una realtà mutevole.*

- Sviluppo di attività rivolte alla popolazione straniera finalizzate a una maggiore integrazione sociale e culturale, con programmi per acquisizione di competenze di base.

Obiettivi: *migliorare l'inclusione sociale e contrastare le forme di sfruttamento sul lavoro, migliorandone la qualità.*

II CORSO DI AZIONE: innovare e riequilibrare il territorio

Per una trama diffusa di opportunità economiche, culturali e ambientali sostenibili

- Gestione integrata delle risorse e valorizzazione d'insieme del patrimonio materiale e immateriale dell'area, attraverso una cabina di regia o un ente intermedio di governance che operi con impegno e determinazione da parte di tutti i portatori d'interesse coinvolti.

Obiettivi: costruzione di un progetto forte e coordinato di promozione che non disperda sul territorio energie e possibilità e superi campanilismi e frammentazione delle iniziative.

- Offerta di iniziative formative rivolte agli operatori del settore agricolo, investendo sul ripensamento della figura dell'agricoltore, in termini di innovazione, capacità di fare rete e di nuove forme di imprenditorialità tese all'adattamento ai cambiamenti in atto o emergenti.

Obiettivi: accrescere la conoscenza del territorio – in termini di rischi e possibilità – e dei temi della sostenibilità, costruire capacità e competenze in forma continua, promuovere la multifunzionalità dell'agricoltura, la cura, la valorizzazione e la promozione del territorio e dei prodotti locali.

- Potenziamento, integrazione e articolazione capillare della rete di percorsi a fruizione “lenta” con una particolare attenzione all'intermodalità delle reti ferroviarie, ciclabili e cammini.

Obiettivi: maggiore connessione e coesione del territorio, confronto periodico su progetti, iniziative e possibilità di finanziamento.

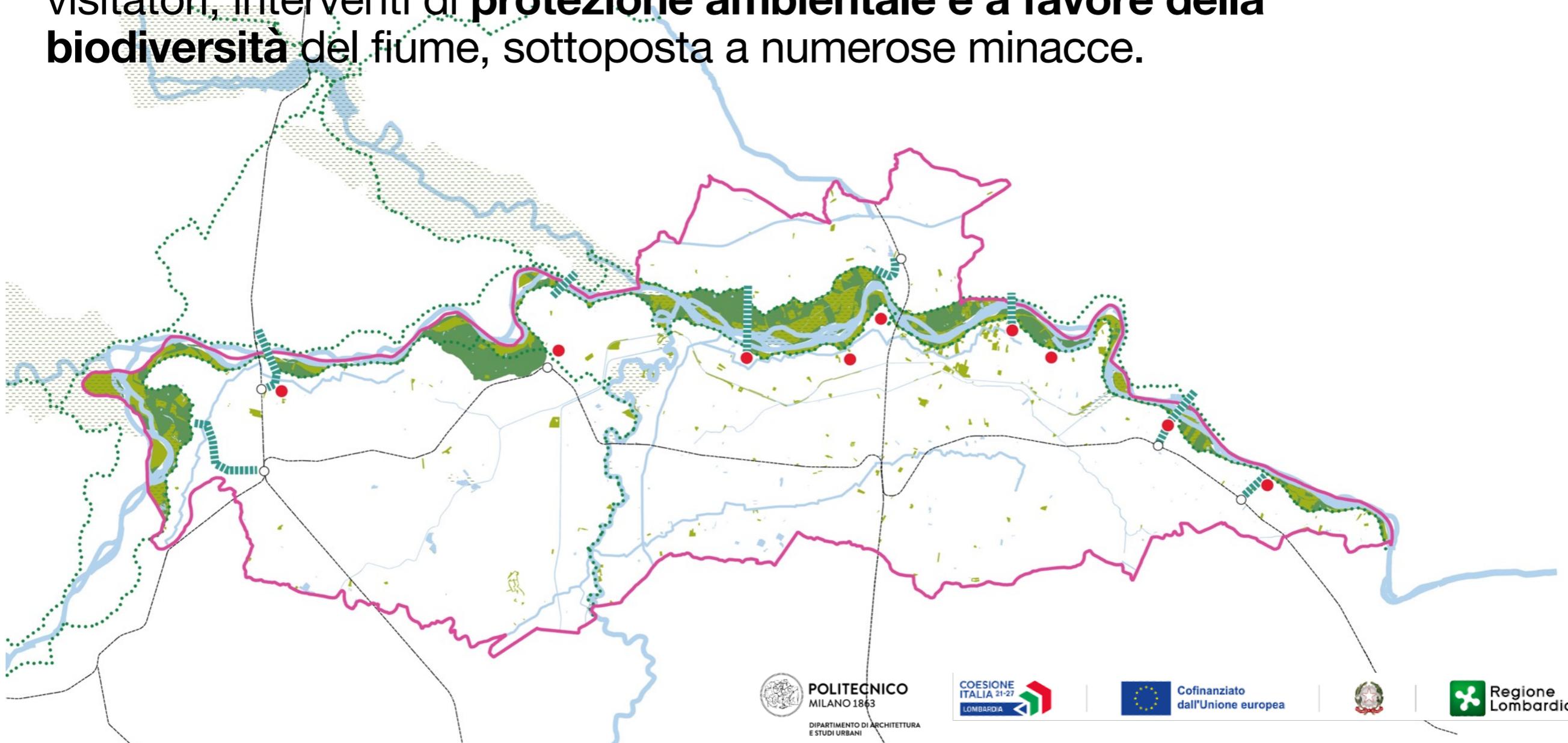
- Interventi diffusi di conservazione delle zone umide esistenti, creazione di nuove piccole zone umide, interventi di deframmentazione ecologica, mantenimento dei varchi ecologici presenti, contenimento delle specie esotiche invasive.

Obiettivi: mantenere l'integrità paesaggistica e la qualità ambientale attraverso azioni di tutela e miglioramento, sensibilizzazione verso i temi dell'ambiente, della biodiversità e dei rischi naturali.

III CORSO DI AZIONE: il Po

Un sistema ecologico e di vita da porre al centro di nuove alleanze territoriali

Il terzo corso d'azione pone al centro **il sistema delle terre fluviali e delle acque**, intendendole come **elemento "ordinatore" del territorio**, punto di partenza per una generale **strategia di transizione ecologica**, ed elemento attorno al quale impostare **politiche di riqualificazione e valorizzazione**, azioni di **apprendimento e riscoperta** per i residenti e i visitatori, interventi di **protezione ambientale e a favore della biodiversità** del fiume, sottoposta a numerose minacce.



III CORSO DI AZIONE: il Po

Un sistema ecologico e di vita da porre al centro di nuove alleanze territoriali

LINEE DI AZIONE DI CARATTERE ECOLOGICO-AMBIENTALE:

- Promozione di azioni di sensibilizzazione ed educazione ambientale, rivolte alla popolazione locale, come occasioni di formazione per amministratori e tecnici locali, ma anche nuove professionalità legate al turismo lento.

Obiettivi: aumentare la consapevolezza ecologica, creare nuovi posti di lavoro.

- Rinaturalizzazione dell'ambito fluviale, delle aree golenali e delle aree limitrofe al Po.

Obiettivi: aumentare la biodiversità e ridare spazio all'acqua.

- Trasformazione dell'agricoltura della campagna limitrofa, con interventi di promozione e sostegno di forme rurali più sostenibili e sociali e la creazione di filiere locali di produzione e consumo

Obiettivi: creazione di una filiera corta, recupero di terreni dismessi e creazione di nuovi posti di lavoro, organizzazione di eventi e manifestazioni che ruotano attorno ai prodotti tipici.

I Consorzi di Bonifica (Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po e Consorzio della Bonifica Burana) possono giocare un ruolo importante come soggetti sovra-locali direttamente coinvolti in operazioni di riqualificazione dei sistemi paesaggistici blu e verdi.

III CORSO DI AZIONE: il Po

Un sistema ecologico e di vita da porre al centro di nuove alleanze territoriali

LINEE DI AZIONE PER LA RISCOPERTA FRUITIVA DEL TERRITORIO FLUVIALE:

- Riorganizzazione e messa a sistema di percorsi ciclo-pedonali, a partire da quelli di sponda e il potenziamento dell'intermodalità bici-treno e bici-barca, con la realizzazione di servizi di collegamento e traghettamento via barca.

Obiettivi: apprendimento e sensibilizzazione per promuovere un cambiamento culturale.

- Rigenerazione del patrimonio costruito e di spazi aperti pubblici prossimi al fiume a uso ricreativo-culturale. Alcune azioni possibili: la riqualificazione urbana di strade di accesso e spazi aperti dei paesi, la rivitalizzazione delle attività commerciali a supporto del ciclo-turismo (ciclofficine, osterie, panetterie, ecc.); una programmazione unitaria e riconoscibile di iniziative, eventi, manifestazioni distribuite nell'arco dell'anno, da realizzare con i musei presenti.

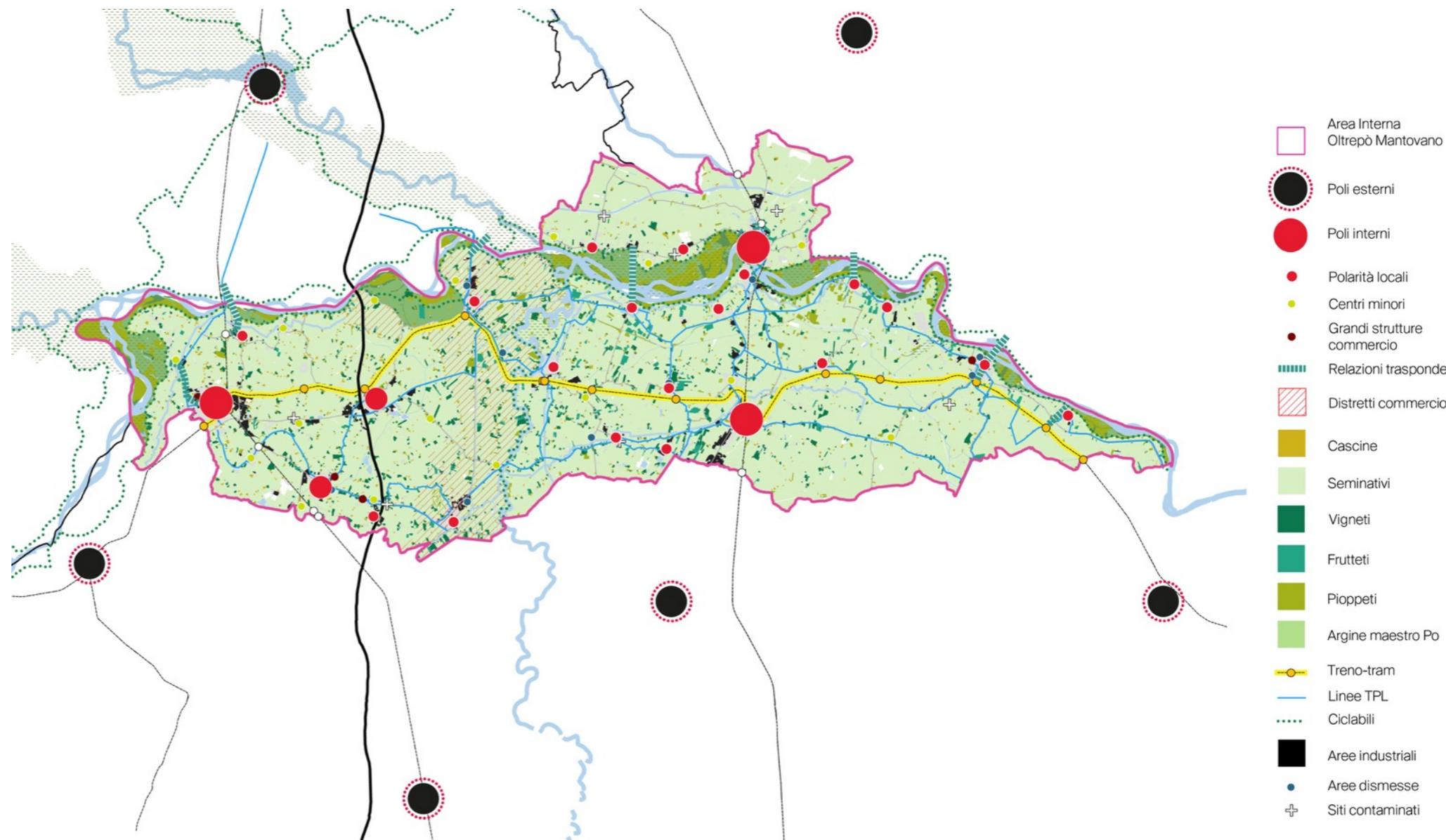
Obiettivi: favorire una maggiore e migliore fruizione e restituire il patrimonio alle comunità locali, migliorare l'abitabilità e la desiderabilità dell'Oltrepò Mantovano.

Dall'Agenda Strategica alla Strategia d'Area

L'**AGENDA STRATEGICA** è un documento ampio che prevede una varietà di azioni e linee di intervento che possono essere combinate.

Il processo di costruzione della **STRATEGIA D'AREA** dovrà confermare e ampliare la forma partecipativa aperta e inclusiva del percorso locale fin qui svolto.

Sarà cruciale costruire un *network* di attori (pubblici, privati, terzo settore, società civile) che si costituiscano in un partenariato, così come individuare forme sostenibili di gestione che coinvolgano attori non necessariamente locali.



UN'AGENDA STRATEGICA PER L'OLTREPÒ MANTOVANO

a cura del gruppo di ricerca del Dipartimento di Architettura e Studi Urbani, Politecnico di Milano

**Sara Caramaschi, sara.caramaschi@polimi.it, DASTU – Politecnico di Milano
Cristiana Mattioli, cristiana.mattioli@polimi.it, DASTU – Politecnico di Milano**